



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

ex Divisione IV Risorse strumentali

n. 623-2019

## IL DIRIGENTE

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

**VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

**VISTO** il decreto del 31 dicembre 2018 del Ministro dell'economia e delle finanze recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*”;

**VISTO** il decreto ministeriale del 9 gennaio 2019 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto direttoriale del 15 gennaio 2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 45 in data 18 gennaio 2019, con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all'art. 4 del medesimo decreto; **VISTO** il decreto ministeriale 20 febbraio 2019 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 280 in data 27 febbraio 2019, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

**VISTO** il decreto direttoriale del 14 marzo 2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n.352 in data 18 marzo 2019, con il quale il Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l'altro, il Dirigente della Divisione IV “*Risorse strumentali*” alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all'art. 4 del medesimo decreto;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale del 21 agosto 2019 n. 195 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;



**VISTO, in particolare**, l'articolo 19, comma 1, del predetto che consente, fino all'adozione del decreto ministeriale di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, di continuare ad avvalersi delle preesistenti strutture organizzative, individuate con il decreto 24 febbraio 2017 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale" del Ministero dello sviluppo economico registrato alla Corte dei Conti il 19 aprile 2017 – Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 233, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 10 maggio 2017, n. 107;

**VISTO** il decreto ministeriale dell'8 novembre 2019, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e tenuto conto dell'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 93 del 19 giugno 2019 richiamato alle precedenti premesse, ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 alle strutture di primo livello;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2019, in attesa di registrazione presso gli organi di controllo, con il quale, ai sensi dell'art.19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015), che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all'erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l'IVA addebitata dai fornitori;

**VISTO** il D.M.31 luglio 1999, con il quale è stato approvato e reso esecutivo il contratto stipulato presso la Prefettura di Cosenza in data 10 giugno 1999 - per la locazione dell'immobile sito in Cosenza, piazza Europa n.9, piano 3°, interni A-B-C della superficie di mq.371,20 – ad uso dell'Ufficio per gli Interventi nelle Aree Depresse, dipendente dalla Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese – di proprietà Società eredi Mazza, che ha concesso in locazione a questo Ministero, l'immobile di cui trattasi, per un periodo di anni sei decorrenti dal 10 giugno 1999 fino al 9 giugno 2005, al canone annuo di Lire 48.360.000 iva compresa pari ad € 24.975,86;

**VISTA** la nota del 14 marzo 2003 con la quale è stato comunicato che la proprietaria del suddetto immobile, signora Giuseppina MAZZA, non è soggetto IVA;

**VISTO** il D.M. 8 maggio 2007, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero in data 23 maggio 2007, al n. 353, con il quale si è provveduto al rinnovo del contratto di locazione di cui trattasi per il periodo 10 giugno 2005 al 9 giugno 2011 al canone di locazione annuo di Euro 22.070,80;

**VISTO** il D.M. 30 dicembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero in data 30 gennaio 2012, al n. 224, con il quale si è provveduto al rinnovo del contratto di locazione di cui trattasi per il periodo 10 giugno 2011-9 giugno 2017 al canone di locazione annuo di Euro 22.256,80, importo calcolato sulla base del canone aggiornato a tutto l'anno 2010 di € 24.729,76-decurtato del 10%,- anziché sul canone aggiornato a tutto l'anno 2011 di € 25.230,54;

**VISTO** l'articolo 4, comma 46, della legge 12 novembre 2011, n. 183 che ha stabilito che a decorrere dal 1° novembre 2012 le Amministrazioni devono provvedere al pagamento dei fitti, censi, canoni e simili subentrando alla competenza della Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro del Mef, così come stabilito ed attuato dall'articolo 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. 233 del 5 ottobre 2012;

**VISTO** il d.L. 24 aprile 2014, n.66 che ha anticipato al 1° luglio 2014 l'entrata in vigore della decurtazione del 15% dei canoni di locazione già prevista dal 1° gennaio 2015 (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135);

**RILEVATO** che in data 9 giugno 2017 il contratto di cui trattasi è definitivamente scaduto;

**CONSIDERATO** che alla data di scadenza del suddetto contratto l'Amministrazione - ha avviato il procedimento atto a rinnovare detto rapporto locativo non prima di aver esperito, come previsto per legge, a tutti gli accertamenti presso gli enti preposti;

**CONSIDERATO** che nelle more del procedimento di rinnovo l'Amministrazione – ha continuato e continua necessariamente ad occupare, senza titolo, l'immobile in oggetto;



**VISTA** la proposta del Demanio Regionale che, ipotizzando un possibile accorpamento degli uffici periferici della D.G.AT e D.G.IAI ha offerto un magazzino archivio sito a ca. 3 Km. di distanza dalla sede demaniale di via Vittorio Veneto ;

**VISTO** che a seguito del sopralluogo effettuato dalle strutture interessate è stato rilevato che occorre procedere alla realizzazione di spazi lavorativi separati tra il personale dei due uffici e al riadattamento degli spazi a carico del Manutentore Unico;

**VISTO** il DD 276 del 14/06/2019, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero in data 14/06/2019, al n. 2649, a valere sui capitoli di spesa 2217 pg.14 e 2220 pg 14, esercizio finanziario 2019, con il quale si è provveduto a pagare alla Sig.ra Giuseppina Mazza il canone di fitto dovuto per il periodo 10 dicembre-9 giugno 2019 pari ad Euro 9.875,06 ;

**RITENUTO** di dover procedere alla liquidazione a favore della Sig.ra Giuseppina Mazza del canone di fitto relativo al semestre dal 10 giugno 2019 al 9 dicembre 2019, ammontante a complessivi Euro 9.875,06, appurato che risultano saldati i precedenti periodi di fitto;

**VISTO** l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTA** la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTA** la dichiarazione di non inadempienza del fornitore rilasciata dall'Agenzia delle Entrate ;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Si impegna, si liquida e si autorizza la spesa per di Euro 9.875,06 a favore della Sig.ra Giuseppina MAZZA (MZZGPP62B46D086X) proprietaria dell'immobile sito in Cosenza, piazza Europa n.9, piano 3°, interni A-B-C per il canone di fitto relativo al semestre dal 10 giugno 2019 al 9 dicembre 2019.

Il relativo pagamento sarà effettuato mediante accreditamento sul c/c bancario 26847360154 c/IBAN IT45Q0101016220094617190192 che il creditore intrattiene con il Banco di Napoli -Filiale di Cosenza, Corso Mazzini n.59, distinta dai seguenti codici ABI 01010 - CAB 16220.

L'onere complessivo recato dal presente decreto di € 9.875,06 (novemilaottocentottantacinque/06) graverà sul capitolo 2217 pg.14 per € 4.937,53 e sul capitolo 2220 pg.14 per € 4.937,53 del Bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2019.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, c.5, Legge 289/2002, in quanto relativo al pagamento di spese connesse a prestazioni rese in assenza di contratto perfezionato.

**IL DIRIGENTE**